

## **Appello al governatore sulla Sanità privata «Intervenga per far rispettare gli impegni»**

**«Solo il governatore Vincenzo De Luca può fare chiarezza.**

**Bisogna che si rispettino gli impegni assunti per le imprese private della sanità, se non si vogliono creare i presupposti per la chiusura di centinaia di imprese». Giovanni Severino (raggruppamento regionale Sanità di Confindustria Campania) lancia un appello alla Regione perché si sblocchino i pagamenti delle Asl verso le imprese accreditate. «La cessazione parziale delle attività nel periodo del lockdown per alcuni comparti, sottolinea Severino - come ospedalità e riabilitazione, e l'obbligo di continuare a erogare le prestazioni per altri rami, come la specialistica sono stati accompagnati da puntuali impegni dell'istituzione a erogare almeno una quota percentuale degli importi mensili programmati dai budget definiti per le strutture accreditate.**

**Per alcuni comparti, questo impegno è stato assunto in cambio della rinuncia a chiedere la cassa integrazione per i dipendenti. La Regione ha cercato di evitare il ridimensionamento degli organici o la chiusura totale delle imprese in sofferenza, garantendo parte del fatturato programmato. Ora, tuttavia, c'è qualche Azienda sanitaria locale, in particolare la Napoli 1, che mette in discussione le disposizioni regionali e si rifiuta di procedere ai pagamenti».**

**«Le difficoltà frapposte appaiono pretestuose - afferma il rappresentante del raggruppamento regionale Sanità di Confindustria Campania - Qualcuno si ostina a non capire che la sanità privata accreditata è parte del sistema pubblico regionale, che in sua assenza non reggerebbe».**